



DISEGNO ONIRICO

Il disegno onirico è una tecnica semplice, alla portata di tutti, che permette di portare alla luce alcune parti di sé attraverso immagini simboliche, in modo simile a ciò che accade durante il sogno.

Sarà la nostra mano a realizzare quelle forme e a scegliere quei colori di cui abbiamo bisogno in quel momento e che ci permetteranno di comunicare con la nostra anima.

Ogni persona sarà l'interprete della propria produzione visiva attraverso elaborazioni scritte o condivisioni che partiranno dalle immagini del disegno.

La tecnica usata permette di lasciare da parte la razionalità per dare spazio all'intelligenza intuitiva, creativa, in contatto con i nostri bisogni più autentici.

Conduce il laboratorio Gabriella Irtino, Consulente in Disegno Onirico, diplomata presso l'Accademia del Disegno Onirico Berlolem-Dal Porto.

APPROFONDIMENTI

Il Disegno Onirico è una tecnica artistica psico-pedagogica che nasce e si sviluppa nel 1970 a Buenos Aires, grazie alla passione e alle ricerche di Maria Grazia Dal Porto e Alberto Bermolen, due psicoanalisti di formazione junghiana e alla loro collaborazione con l'artista post-surrealista Abel Raggio pittore, laureato in storia dell'arte, studioso di antropologia e simbologia che dirigeva l'Accademia d'arte di Buenos Aires.

Possiamo dunque dire che il Disegno Onirico è una tecnica artistica e pedagogica che, oltre a gratificare le persone sul lato artistico (perché anche chi dice di non sapere disegnare con questa modalità si scopre invece capacissimo!) e ad aumentare la stima di sé, predispone l'individuo ad una relazione più profonda con se stesso, con le sue emozioni, con il linguaggio simbolico, quello dell'anima.

Il Disegno Onirico in questo modo diventa un percorso di consapevolezza e crescita personale che può migliorare la qualità della vita delle persone. Semplicemente... disegnando!

Con specifiche tecniche, usando i colori in modo libero e fuori da stereotipi, il Disegno Onirico

sviluppa la spontaneità e la creatività. Permette in questo modo di risvegliare le forme “addormentate” nel nostro inconscio e di trasferirle sulla carta. La tecnica dell’automatismo grafico dà la possibilità ad ogni persona di diventare un canale espressivo ed estetico, permette di “creare” facendo emergere i contenuti interni in forma simbolica, quegli stessi simboli che troviamo nei miti, nelle fiabe, nel folklore, nei testi sacri di ogni religione e che si sono registrati nella nostra memoria cellulare lungo il corso della storia dell’umanità.

Oltre a portare in superficie una conoscenza sepolta, il disegno onirico riesce a fornire un significato a situazioni della nostra vita che affondano radici in tempi spesso lontani e ad attivare soluzioni creative che aprono a nuove possibilità per il proprio presente e per il futuro.